



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari
Programma Annuale Escursioni
2019



domenica 17 febbraio

4^a ESCURSIONE SOCIALE

Pixinamanna

Tragitto	in auto proprie
Ritrovo	Park Viale La Plaia - ore 07.30
Comuni interessati	Pula
Lunghezza	17 km circa
Dislivello in salita e discesa	750 m circa
Tempo di percorrenza	8 ore circa (pausa pranzo esclusa)
Difficoltà	EE
Tipo di terreno	sentiero, greto di torrente, sterrata, carrareccia
Interesse	Paesaggistico, naturalistico;
Segnaletica	assente (sbiaditi sporadici segnava bianco rossi)
Attrezzatura	scarponi da trekking, vestiario adeguato alla stagione, mantella antipioggia
Pranzo	al sacco a cura dei partecipanti
Acqua	Scorta adeguata alla stagione (almeno 2 litri)
Rientro previsto a Cagliari	Ore 18,00 circa
Prenotazioni	al n. 328/386.0478 (Mimmina)

I Soci che partecipano abitualmente alle nostre escursioni sono pregati di prenotare esclusivamente tramite WhatsApp al suddetto numero 328/386.0478

Contributo organizzativo: 3 euro per i soci, 10 euro per i non soci

Magnifica e impegnativa escursione in un ambiente di grande fascino.

Avvertenze importanti

Escursione impegnativa per la tipologia del terreno (con lunghi tratti su greto di torrente), per il dislivello importante (circa 750 m) e per la durata (circa 17 km da percorrere in circa 8 ore). Non presenta tratti esposti. La partecipazione è riservata a escursionisti esperti, allenati e debitamente equipaggiati.



Descrizione generale

La Foresta Demaniale di Pixinamanna è situata nella zona sud occidentale dell'isola, nel complesso montuoso che racchiude ad est il golfo di Cagliari.

E' contigua alle Foreste Demaniali di Is Cannoneris, Pantaleo, Monte Nieddu e Gutturu Mannu. In gran parte la Foresta Demaniale è Oasi permanente di protezione e cattura ed è inclusa nel perimetro del Parco Naturale Regionale di Gutturu Mannu.

Faceva parte dei 200.000 ettari assegnati dallo Stato alla Compagnia delle Ferrovie e da questa venne restituita al Demanio Statale nel 1870. Fu successivamente venduta ai privati e da allora iniziò uno sfruttamento eccessivo del soprassuolo boschivo che, unitamente ai numerosi incendi, compromise l'equilibrio naturale della foresta. Nel 1903 fu finalmente espropriata e data in gestione al Demanio Statale, per poi passare nel 1951 alla Regione Sarda. Nei primi anni del secolo scorso si iniziò il recupero di ciò che tagli indiscriminati, pascolo ed incendi avevano completamente distrutto. L'attuale gestione forestale del complesso ha contribuito a ricostituire e conservare il patrimonio boschivo, preservandolo da quelle azioni distruttive che nel passato hanno rischiato di comprometterne definitivamente l'equilibrio e deturparne irrimediabilmente la bellezza.

La Sezione Pixinamanna costituisce la parte altimetrica più bassa e più vicina alla costa meridionale e rappresenta la zona più xerofila dell'intera foresta di Pula.



Aspetti geopedologici

Il substrato è costituito da rocce intrusive del Paleozoico riferibili principalmente a graniti (leucograniti e granodioriti) ed in parte si rileva anche la presenza di scisti (micascisti) distribuiti sul lato sud e sud-orientale del complesso forestale.

Al suo interno la foresta è solcata da numerosi impluvi dove scorrono corsi d'acqua a portata stagionale.

Aspetti vegetazionali

La foresta costituisce un esempio di vegetazione forestale ben affermata e distribuita omogeneamente. Vi è infatti una forte concentrazione di boschi di leccio che garantiscono una elevata azione protettiva, garantita comunque anche dalla macchia mediterranea, che si presenta con copertura omogenea ed uniforme. Esistono poche aree dove l'azione erosiva degli

agenti atmosferici ha asportato gli strati più superficiali del suolo e determinato l'affioramento della roccia madre.

Aspetti faunistici

La zona ospita numerose specie animali. Tra quelle dell'avifauna troviamo l'astore sardo, la poiana, l'aquila reale, il falco pellegrino, la pernice sarda, il corvo imperiale. Tra i mammiferi è possibile trovare la lepre sarda, il coniglio selvatico, la volpe, la donnola, il cinghiale, il cervo sardo e il daino. Tra gli anfibi ricordiamo il discoglossò sardo, tra i rettili la biscia d'acqua con la sottospecie sarda cettii.



Come si arriva

Il ritrovo è previsto per le ore 07.30 a Cagliari - Parcheggio Viale La Plaia.

Da Cagliari si prende la S.S. 195 in direzione Pula. Superato il paese si gira a destra in direzione Is Molas, oltrepassato il campo da golf, si prosegue lungo la strada che costeggia il parco scientifico Polaris per poi raggiungere la Caserma Forestale di Pixinamanna e quindi il punto di partenza.

Distanza da Cagliari circa 55 km.

Itinerario a piedi

Partendo dalla Caserma Forestale di Pixinamanna (punto 1 - quota 90 m) si percorre per un breve tratto la sterrata che conduce a S'Arcu Sa Barca fino ad incrociare l'imbocco di un sentiero in regione S'Avanzamento (punto 2 - 120 m). Il sentiero, inizialmente agevole, si inoltra lungo la gola del Rio Palaceris, delimitata da ripide pareti di scisto, alte anche 150 m. Il percorso segue l'alveo del torrente in un ambiente di grande fascino. Da qui passava la strada per la vecchia caserma, andata completamente distrutta a seguito delle ricorrenti alluvioni. Camminando sul greto del fiume, andiamo ad intercettare (punto 3 - 220 m) una sterrata che si percorre per raggiungere e quindi oltrepassare la vecchia caserma forestale (Dispensa Tonietti), un tempo adibita ad agriturismo ma oggi in stato di totale abbandono.

Dopo circa mezz'ora si lascia la sterrata per imboccare un sentiero sul lato destro, nel verso di percorrenza, (punto 4 - 250 m) un tempo segnato col n. 200, che risale il corso del Rio Montixi, prima dolcemente per poi diventare ripido nell'ultimo tratto. Si cammina per lunghi tratti su un fondo pietroso e sconnesso per raggiungere infine, in corrispondenza di un vascone antincendio, S'Arcu Montixi (punto 5 - m.650).



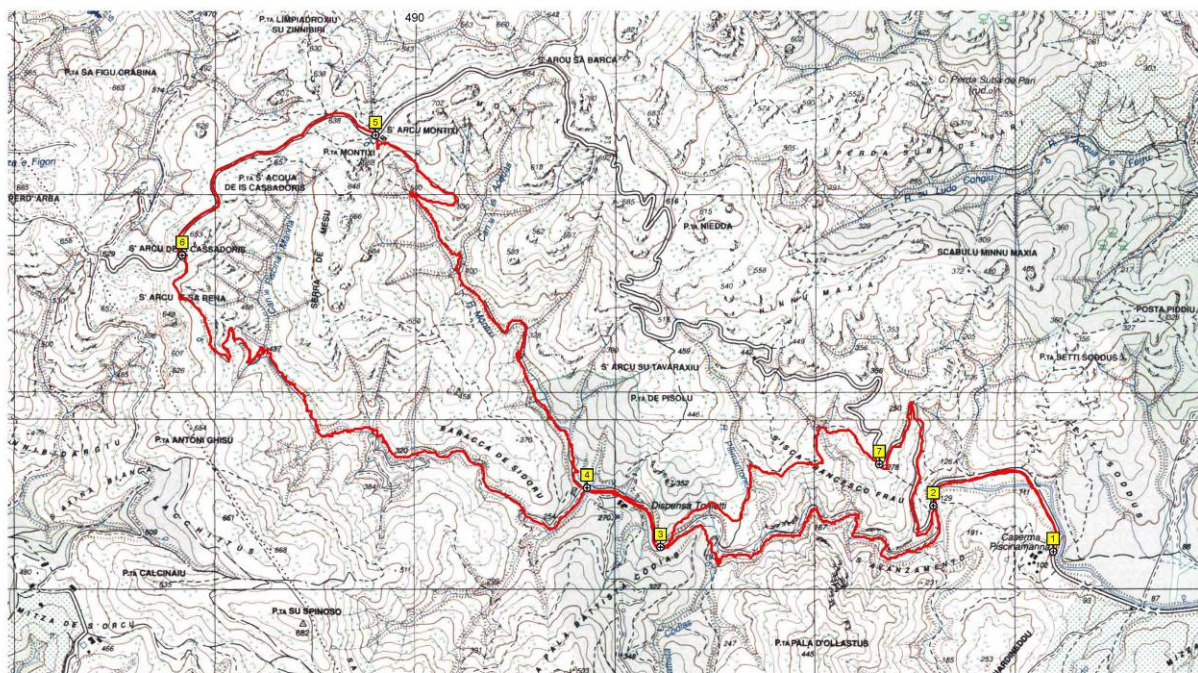
Qui s'intercetta l'ampia sterrata forestale proveniente dalla caserma di Pixinamanna. La percorriamo per un ampio tratto panoramico con la vista che spazia sui monti del Sulcis (Punta Sebera, Monte Maxia, Punta Sapienza) e quindi in circa mezzora raggiungiamo S'Arcu de Is Cassadoris (punto 6 – 650 m), dove è anche prevista la sosta pranzo.

Dopo la sosta pranzo, riprendiamo il cammino percorrendo in discesa un sentiero che segue l'alto corso del Rio Pixinamanna (un tempo segnato col n.271), attualmente in pessime condizioni a seguito dell'incessante azione degli agenti atmosferici e dell'incuria dell'uomo.

Raggiunta nuovamente (punto 4 - 250 m) la sterrata per la Dispensa Tonietti la si ripercorre a ritroso per poi intercettare (punto 3 - 220 m) l'imbocco di un bel sentiero, un tempo segnato col n. 273. La traccia risale un versante ricco di alberi di alto fusto con dei scorci panoramici che si aprono sulla selvaggia gola del Rio Pixinamanna che abbiamo percorso al mattino. Il percorso in salita ma su fondo agevole, ci conduce quindi con diversi saliscendi sino a incrociare (punto 7 – quota 280 m) la sterrata iniziale che in discesa ci riporta alla Caserma di Pixinamanna e quindi alle nostre auto.

Profilo altimetrico





Consigli alimentari

L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche e climatiche. E' sempre raccomandata una buona colazione e, durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, fette biscottate, frutta, barrette energetiche). Si eviti di appesantire lo stomaco con cibi di lenta digestione e soprattutto di assumere bevande alcoliche. Sarà utile disporre di almeno 2 lt. d'acqua.

Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni

1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l'escursione deve stare sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; non sono consentite iniziative personali durante l'escursione. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.
2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.
3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.
4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.
5. Non è gradito che si fumi durante l'escursione.
6. E' fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESO QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.
7. Silenziare la suoneria dei telefonini ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuate le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI – Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Mimmina Meloni (AE), Claudio Simbula (ASE), Gianni Cotza

